

ALLEGATO 3

“Relazione scientifica per assistenza archeologica” redatta dalla Dott.ssa Roberta Dolenz
e fornita alla competente Soprintendenza

SONDAGGI GEOGNOSTICI ALL'INTERNO DEL PORTO STORICO DI CIVITAVECCHIA

**RELAZIONE SCIENTIFICA PER
ASSISTENZA ARCHEOLOGICA**



A cura della Dott.ssa Roberta Dolenz

SOMMARIO

1. PREMESSA	p. 3
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	p. 5
3. ANALISI DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI CHE INSISTONO SULL'AREA	p. 6
4. PRESENZE ARCHEOLOGICHE NOTE	p. 9
5. ASSISTENZA ARCHEOLOGICA	p. 12
6. CONCLUSIONI	p. 30
7. DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA	p. 31

1. **PREMESSA**

A seguito della richiesta inoltrata al MIBACT per l'autorizzazione all'esecuzione di sondaggi geognostici in area vincolata ex artt. 10-13 ed ex art. 134, comma 1, lettera *b* del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. la Soprintendenza con prot. **MIBACT-SABAP-RM-MET 11823** del **07/06/2019** comunica che l'intervento ricade in un'area con vincolo archeologico e paesaggistico ex art. 134, comma 1, lettera *b* e 142, comma 1, lettera *m*, del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., come graficizzato nella tav. B18 del PTPR della Regione Lazio, per la presenza del porto e degli apprestamenti portuali romani.

Pertanto la Soprintendenza, considerato l'altissimo rischio archeologico dell'area in questione, autorizza la realizzazione dei quattro sondaggi richiesti con la prescrizione che gli stessi debbano essere eseguiti alla presenza costante di un archeologo.

La scrivente è stata, a questo fine, incaricata per seguire dette lavorazioni ed elaborare una relazione corredata della documentazione grafica e fotografica che di seguito si espone.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Roma 07.06.2019

Prot. MIBAC-SABAP-RM-MET 11823

Allegati

Class. 34.19.07/74.253

Roma Marina Yachting srl
via Alessandro Cialdi, 4
00053 CIVITAVECCHIA (RM)
romamarinayachting@legalmail.it

OGGETTO: Civitavecchia (RM), Porto Storico. Richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di sondaggi in area vincolata ex artt. 10-13 ed ex art. 134, comma 1, lettera *b* del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. Autorizzazione Area Funzionale Archeologia ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

e, p.c Comune di Civitavecchia
Piazzale Pietro Guglielmotti, 7
00053 CIVITAVECCHIA (RM)
comune.civitavecchia@legalmail.it

all'Assistente di zona Bruno Luci
bruno.luci@beniculturali.it

In relazione alla istanza del 24.05.2019, prot. SABAP-RM-MET 10733 del 27.05.2019, con la quale si richiede di poter effettuare sondaggi geognostici all'interno del porto storico di Civitavecchia al fine di avviare la richiesta di concessione di beni demaniale e specchi acquei, si ricorda che l'immobile è vincolato ex artt. 10-13 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. (DD.MM. 14.12.1951; 07.04.1952; 01.07.1952; 31.01.1953) per la presenza del porto e degli apprestamenti portuali romani. Il porto storico è inoltre tutelato da un punto di vista paesaggistico ex art. 134, comma 1, lettera *b* e 142, comma 1, lettera *m*, come graficizzato nella tav. B18 del PTPR Lazio.

Considerato l'altissimo rischio archeologico dell'area in questione, questa Soprintendenza autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. la realizzazione dei quattro sondaggi denominati S1, S3, S4 ed S6 come da planimetria allegata, con la prescrizione che gli stessi debbano essere eseguiti alla presenza di un archeologo qualificato di cui ci si riserva di esaminare preventivamente il curriculum, a carico della Committenza, e che dovrà produrre a questo Ufficio documentazione grafica e fotografica della sezione risultante dai carotaggi previsti.

Codesta Società dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio lavori al fine di predisporre eventuali visite ispettive da parte di personale tecnico di questo Ufficio.

Si comunica che l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto compreso tra quelli previsti dall'all. A del DPR 31/2017 (A15).

Il funzionario responsabile
(dott.ssa Rossella Zaccagnini)

Per il Soprintendente
(arch. Margherita Eichberg)
Il funzionario delegato
(dott.ssa Flavia Trucco)

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'area interessata dall'intervento si colloca all'interno del Porto Storico di Civitavecchia, nello specifico si tratta di aree fortemente urbanizzate, ma la cui urbanizzazione è funzionale alla natura commerciale e turistica del Porto.

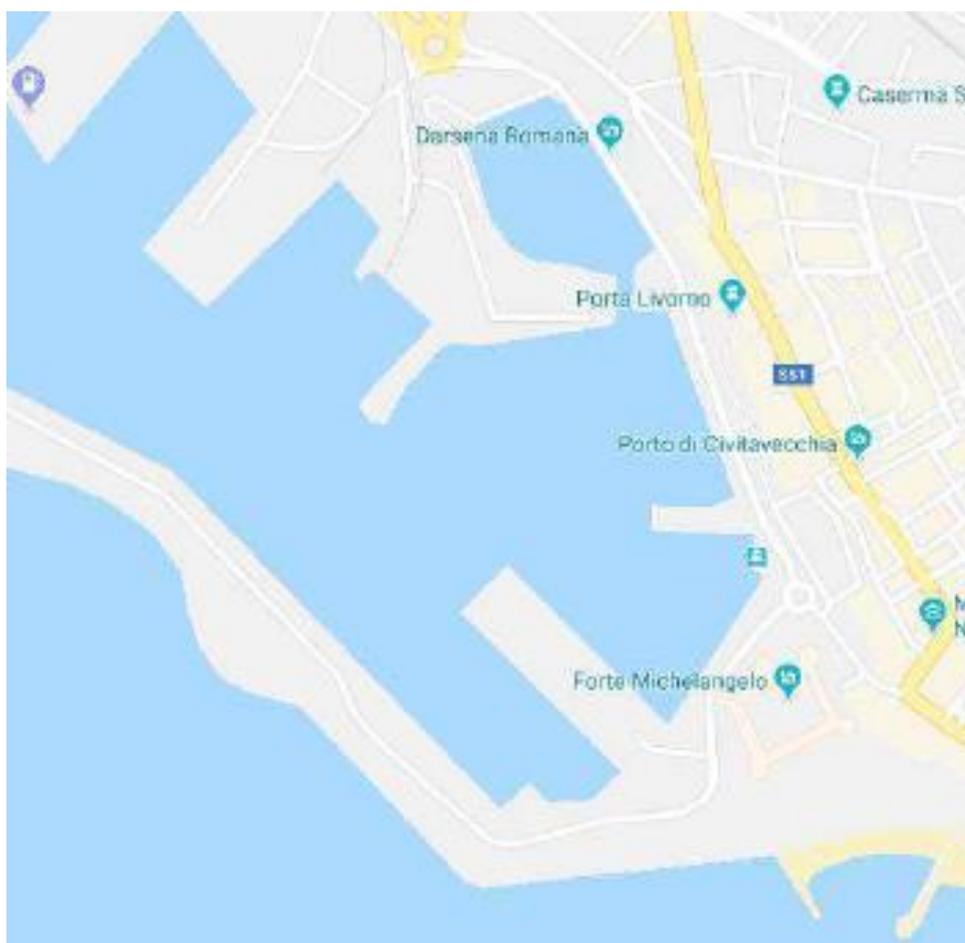


Figura 1: mappa dell'area oggetto dell'intervento

3. ANALISI DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI CHE INSISTONO SULL'AREA

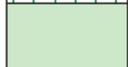
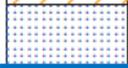
PTPR Regione Lazio

**REGIONE LAZIO – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
(P.T.P.R.)- Area Pianificazione Paesistica e Territoriale – Beni Paesaggistici
ex art. 134, comma 1, lettera b e art. 142, comma 1, lettera m, del D. Lgs.
42/2004, Tav. B18**



Figura 2: stralcio della Tav. B18

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Dlvo 42/04 e art. 136 Dlvo 42/04				
VINCOLI DICHIARATIVI		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 136 Dlvo 42/04
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 Dlvo 42/04
		cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 Dlvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R 24/98
		058_001	proposte di: a) rettifica perimetro dei provvedimenti; b) applicazione articolo 143 co 5 lett.b D.lvo 42/04	art. 22 co.2bis L.R. 24/98 art. 143 D.lvo 42/04
		ab058_001	ml: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Dlvo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Dlvo 42/04				
VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE		a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
		b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
		c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
		d058	d) montagne sopra i 1200 metri (artt. 140 e 144 Dlvo 490/99 - L.R. 17/08/83 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
		f058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
		g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate percorse da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
		h058_001	h) università agrarie e uso civico n.b. gli usi civici non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
		i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
		m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		m058_001	m) ambiti di interesse archeologico già individuati	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		mp058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		ml058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
	sigla identificativa	ml058_001	ml: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Dlvo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.:

- le aree tutelate per legge di cui alle lettere: e) ghiacciai e circoli glaciali e l) vulcani non sono presenti nel territorio regionale .
- e aree indicate nel co. 2 dell'art. 142 Dlvo 42/04 non sono individuate nel presente elaborato.

Nella norma del PTPR relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co 5 lett.a D.lvo 42/04

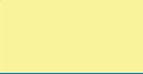
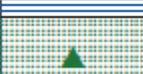
Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico art. 134 comma 1, lett. c Dlvo 42/04				
VINCOLI RICOGNITIVI DI PIANO		taa_001	1) aree agricole identitarie delle campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 51 L.R. 38/99
		cs_001	2) insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri	artt. 59 e 60 L.R. 38/99 L.R. 27/2001
		tra_001	3) borghi identitari dell'architettura rurale	art. 31 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
		trp_001	3) beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto di 50 metri	art. 31 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
		tp_001	4) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art.13 co.3 lett.a L.R. 24/98
		tl_001	5) beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art.13 co.3 lett.a L.R. 24/98
		tc_001	5) canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno	L.R. 27/2001 art. 7 L.R. 24/98
		tg_001	6) beni puntuali e lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogeo con fascia di rispetto di 50 metri	L.R. 20/99
	sigla identificativa	t..._001	t...: sigla della categoria del bene tipizzato 001: numero progressivo	

Figura 3: legenda dei vincoli presenti

4. PRESENZE ARCHEOLOGICHE NOTE

Gli enormi problemi, anche annonari, di Roma non potevano più essere assolti dalla produzione agricola dei territori del Lazio, della Tuscia, della Campania e le derrate alimentari, provenienti da tutto l'Impero confluirono di conseguenza a Roma attraverso gli scali marittimi posti alla foce del Tevere, che ben presto non riuscirono a garantire le operazioni portuali sempre più intense. Ragioni logistiche rendevano poco conveniente l'uso degli scali campani e la soluzione traianea che prevedeva la realizzazione di un nuovo bacino interno a *Portus* ed in particolare a *Centumcellae*, s'impose come non differibile e comunque, come ci informa Plinio il Giovane, quest'ultimo scalo si sarebbe aggiunto ai vecchi approdi etruschi irrobustendo le potenzialità economiche e ricettive del litorale e dell'entroterra della Tuscia.

Il porto, realizzato in 7-8 anni su un tratto di costa facile all'approdo e proiettato verso la Sardegna, la Spagna e l'Africa, fu il catalizzatore per l'aggregazione di una popolazione che, per la costruzione dello stesso e per il suo sviluppo e funzionamento, vi confluì e vi si stabilì.

La città più antica fu rifondata insieme al porto, come sembra mettere in evidenza lo stesso Plinio e le sue opere monumentali furono realizzate con un solo intervento edilizio, pianificato e continuativo secondo le norme urbanistiche canoniche.

Rutilio Namaziano ci informa che nel 417 d.C. le città costiere vicine a Roma erano state abbandonate e, in questo litorale, solo il porto della popolosa e ben fortificata *Centumcellae* dava ancora sicuro rifugio alle navi.

Il Porto antico di Traiano venne costruito su disegno dello stesso Imperatore Marco Ulpio Traiano tra il 103 ed il 112 d.C., dopo la Guerra dacica dalla quale l'Imperatore tornò con un ingente bottino. Decise pertanto di incaricare il suo architetto di fiducia Apollodoro di Damasco di costruire un porto adeguato a soddisfare le gigantesche esigenze annonarie di Roma.

Il porto, con le torri disposte a coppia per la protezione delle due bocche, la darsena inserita tra le case e la città, provvista di solide mura, conservarono per molti secoli le funzioni di vedetta avanzata sul mare e di scalo marittimo fortificato di Roma.

Il progetto del Porto romano prevedeva due grandi moli disposti ad arco di cerchio di 400 mt di lunghezza, che si protraevano in mare dalla riva, delimitando un bacino stimato in ca. 20.000 mq di specchio d'acqua.



Figura 4: stralcio della Carta Archeologica dell'Associazione Archeologica Centumcellae



Figura 5: sovrapposizione degli edifici e della viabilità di epoca romana

Nello specifico possiamo vedere dalla sovrapposizione appena proposta che il S1 ricade in un'area precedentemente occupata dai sili demoliti anni orsono, in una porzione del molo denominato del Bicchiere per la presenza al limite settentrionale della torretta di epoca romana così definita, in contrapposizione al molo del Lazzaretto che ancora conserva la torretta di protezione.

Il S2 si colloca nella banchina del molo di S. Eufanio, anche in questo caso in una porzione realizzata in epoca moderna ampliando verso lo specchio d'acqua del bacino portuale il molo stesso.

Il S3 è stato realizzato invece in mare, a ridosso della banchina.

Il S4 infine ricade in un'area colmata, anche in questo caso in epoca moderna, per ampliare gli spazi destinati agli scambi commerciali ed agli attracchi.

5. ASSISTENZA ARCHEOLOGICA

Il giorno 29 luglio 2019 si avviano i sondaggi. Viene posizionato il macchinario ed alle ore 11,00 circa inizia la trivellazione del S1, collocato nell'area precedentemente occupata dai sili oggetto di demolizione effettuata nell'anno 2012 dall'Autorità Portuale di Civitavecchia, la cui sagoma è stata riproposta trasformandola in un'aiuola che ne ricalca parzialmente l'ingombro.



Foto 1: panoramica con il posizionamento della trivella.

Si avvia la trivellazione della prima carota da 0 a -1,50 mt di profondità e si asporta tutto il terreno vegetale con cui è stata riempita l'aiuola.



Foto 2: S1 carota da 0 a -1,50 mt



Foto 3: S1 cassetta da 0 a -5,00 mt

A -2,50 mt si intercetta del materiale duro, sembrerebbero i calcinacci appartenenti alla fase di demolizione dei sili.

A -3,50 mt si intercetta del cemento armato con tondini di ferro ed altri materiali edili.

Tra i -4,00 e i -5,00 mt compaiono blocchi di roccia calcarea di colore grigio, molto compatta, frammista a terra di colore grigio a matrice limosa ed ancora qualche inclusione di materiali edili.

Ci troviamo probabilmente alla quota delle fondazioni dei sili.

Il 30 luglio prosegue la trivellazione di S1.

Da -5,00 a -6,00 mt si intercetta la roccia calcarea grigia, mista a limo e a frammenti della stessa roccia tritati meccanicamente dalla trivella.

Da -6,00 a -7,00 mt si intercetta un grosso masso, forse pertinente alle fondazioni (?) dei sili.

Da -7,00 a -8,00 mt si intercetta la roccia calcarea in parte frantumata ed in parte compatta.

Da -8,00 a -9,00 mt ancora roccia in frantumi che diventano più piccoli misti a terra a matrice limosa di colore grigio.

Da -9,00 a -9,50 mt ancora qualche frammento di roccia mista a limo, da -9,50 a -10,00 mt la roccia calcarea affiora compatta.



Foto 4: S1 cassetta da -5,00 a -10,00 mt

Prosegue il sondaggio: da -10,00 a -11,00 mt si intercettano frammenti di rocce misti a limo.

Da -11,00 a -11,50 mt frammenti di rocce misti a limo, da -11,50 a -12,00 mt marne di colore grigio.

Da -12,00 a -12,50 mt sabbie miste a marne.

Da -12,50 a -15,00 mt marne compatte di colore grigio.



Foto 5: S1 cassetta da -10,00 a -15,00 mt

Prosegue il sondaggio: da -15,00 a -30,00 mt tutte argilliti di colore grigio.



Foto 6: S1 cassetta da -15,00 a -20,00 mt



Foto 7: S1 cassetta da -20,00 a -25,00 mt



Foto 8: S1 cassetta da -25,00 a -30,00 mt

Il 31 luglio si avvia il S2 sulla banchina del molo S. Eufanio.



Foto 9: posizionamento del macchinario sulla banchina



Foto 10: S2 cassetta da 0 a -4,50 mt

Da 0 a -1,50 mt si intercetta la banchina con la sequenza stratigrafica composta dall'asfalto, massetto e riempitura.

Da -1,50 a -2,50 mt si asporta ancora la riempitura mista a limo.

Da -2,50 a -3,50 mt si intercetta limo misto ad argille.

Da -3,50 a -4,50 mt si asportano sabbie miste ad idrocarburi tipici delle aree portuali.

Da -4,50 a -6,00 mt si trova la roccia calcarea in frammenti mista a limo.

Da -6,00 a -7,00 mt si intercetta come nel S1 un blocco di roccia calcarea di colore grigio con inclusioni.

Da -7,00 a -8,50 mt terreno limoso.

Da -8,50 a -9,50 mt roccia calcarea grigia.

Da -9,50 a -10,00 mt terreno limoso.

Da -10,00 a -13,00 mt terreno limoso misto ad argilliti grigie.

Da -13,50 a -15,00 mt argilliti miste a terreno limoso con frammenti di roccia calcarea con inclusioni bianche di carbonati.



Foto 11: S2 cassetta da 0 a -5,00 mt



Foto 12: S2 cassetta da -5,00 a -10,00 mt



Foto 13: S2 cassetta da -10,00 a -15,00 mt



Foto 14: S2 cassetta da -15,00 a -20,00 mt

Da -15,00 a -18,00 mt compaiono limo ed argille verdognole, da -18,00 mt in poi affiora di nuovo la roccia calcarea grigia con inclusioni bianche, a questo punto è sicuro che sia il banco naturale, siamo pertanto entrati nel flysch.

Da -18,50 a -20,00 mt si trovano le argilliti grigie.



Foto 15: S2 cassetta da -20,00 a -25,00 mt

Da -20,00 a -25,00 mt si intercettano argille miste a roccia calcarea.



Foto 16: S2 cassetta da -25,00 a -30,00 mt

Da -25,00 a -30,00 mt roccia calcarea grigia.

Il 5 agosto si avvia il S3 nel bacino acquifero antistante la banchina S. Eufanio.

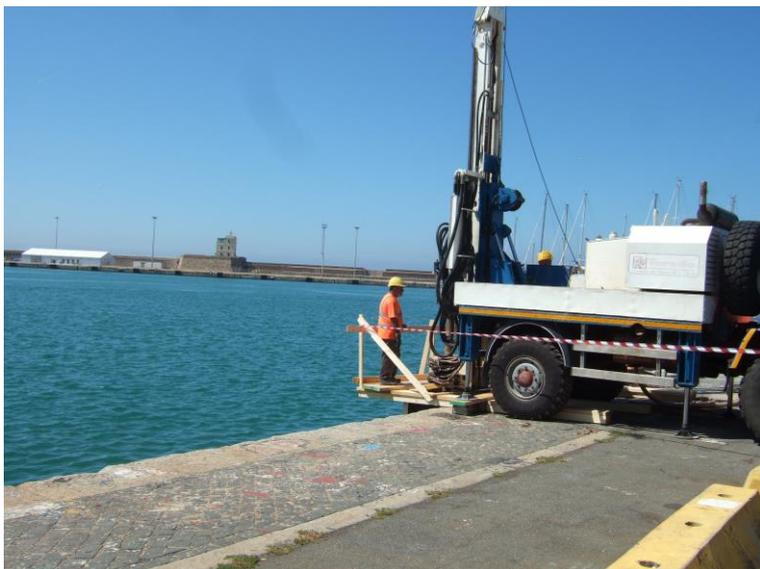


Foto 17: sondaggio in corso



Foto 18: sondaggio in corso



Foto 19: S3 cassetta da 0 a -1,50 mt

Tra i -3,00 ed i -4,50 mt si fa una campionatura, si estrude quindi una carota integra della quale si legge bene la stratigrafia composta da roccia calcarea, strati di argille miste a roccia a scaglie e roccia calcarea con inclusioni di carbonati bianchi.



Foto 20: S3 particolare della carota estrusa



Foto 21: S3 cassetta da 0 a -5,00 mt



Foto 22: S3 cassetta da -5,00 a -10,00 mt



Foto 23: S3 cassetta da -10,00 a -15,00 mt



Foto 24: S3 cassetta da -15,00 a -20,00 mt



Foto 25: S3 cassetta da -20,00 a -25,00 mt

Da 0 a -2,00 mt si asporta la banchina naturale composta da materiale calcareo giallognolo, argille miste a rocce calcaree giallognole e grigie.

Da -2,00 a -3,00 mt il materiale comincia a diventare più grigio fino a -13,50 mt quando si intercettano argilliti miste a rocce calcaree. Da -13,50 a -25,00 mt si trovano rocce grigie calcaree con inclusioni bianche di carbonato ed argille grigie fini e compatte.

Il 07 agosto si avvia il S4 all'interno dell'area portuale destinata all'approdo degli yacht di grandi dimensioni.



Foto 26: posizionamento del macchinario

Da 0 a -3,00 mt si intercetta il pavimento con il suo massetto e la colmatura della banchina.

Da -3,00 a -4,00 mt si asporta la colmatura mista a sabbia.

Da -4,00 a -6,50 mt si trovano argille miste a marne grigie. Da -6,50 a -7,00 mt argilliti miste a sabbia nera.

Da -7,00 a -9,00 mt argilliti miste a roccia calcarea grigia che si alternano in una composizione ormai naturale nella quale si riconosce il flysch fino a -25,00 mt.



Foto 27: S4 cassetta da 0 a -5,00 mt



Foto 28: S4 cassetta da -5,00 a -10,00 mt



Foto 29: S4 cassetta da -10,00 a -15,00 mt



Foto 29: S4 cassetta da -15,00 a -20,00 mt



Foto 31: S4 cassetta da -20,00 a -25,00 mt

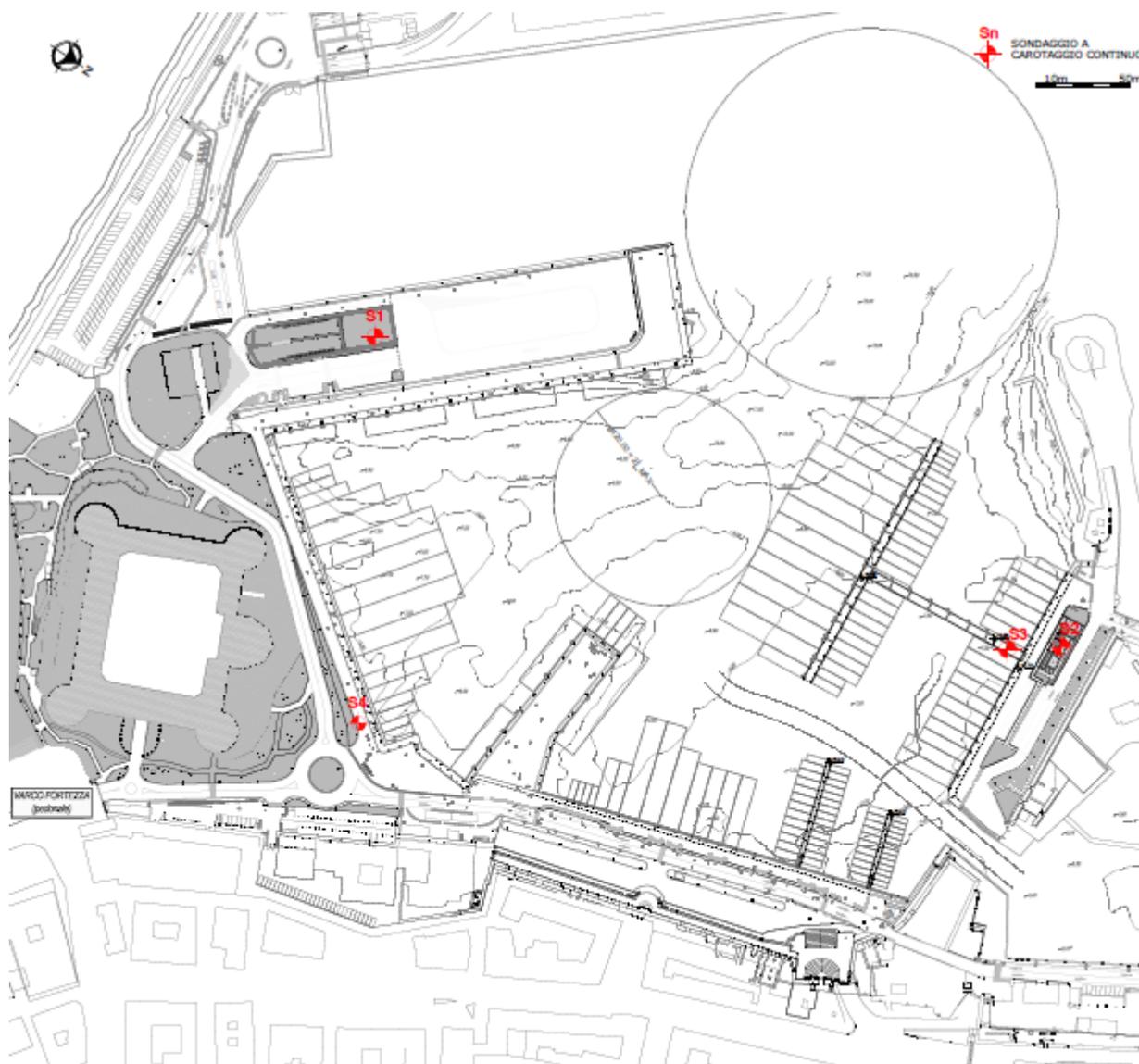


Figura 6: planimetria generale degli interventi

6. **CONCLUSIONI**

Come si evince dalla relazione sulle indagini effettuate nulla di interesse archeologico è emerso dalle operazioni di trivellazione.

7. DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA

Indice delle figure

Figura 1: mappa dell'area oggetto dell'intervento.....	5
Figura 2: stralcio della Tav. B18	6
Figura 3: legenda dei vincoli presenti.....	8
Figura 4: stralcio della Carta Archeologica dell'Associazione Centumcellae	10
Figura 5: sovrapposizione degli edifici e della viabilità di epoca romana.....	10
Figura 5: planimetria generale degli interventi.....	29

Indice delle fotografie

Foto 1: panoramica con il posizionamento della trivella	12
Foto 2: S1 carota da 0 a -1,50 mt.....	13
Foto 3: S1 cassetta da 0 a -5,00 mt	13
Foto 4: S1 cassetta da -5,00 a -10,00 mt.....	14
Foto 5: S1 cassetta da -10,00 a -15,00 mt.....	15
Foto 6: S1 cassetta da -15,00 a -20,00 mt.....	15
Foto 7: S1 cassetta da -20,00 a -25,00 mt.....	16
Foto 8: S1 cassetta da -25,00 a -30,00 mt.....	16
Foto 9: posizionamento del macchinario sulla banchina	17
Foto 10: S2 cassetta da 0 a -4,50 mt	17
Foto 11: S2 cassetta da 0 a -5,00 mt	18
Foto 12: S2 cassetta da -5,00 a -10,00 mt.....	18
Foto 13: S2 cassetta da -10,00 a -15,00 mt.....	19
Foto 14: S2 cassetta da -15,00 a -20,00 mt.....	19
Foto 15: S2 cassetta da -20,00 a -25,00 mt.....	20
Foto 16: S2 cassetta da -25,00 a -30,00 mt.....	20
Foto 17: sondaggio in corso.....	21
Foto 18: sondaggio in corso	21
Foto 19: S3 cassetta da 0 a -1,50 mt	22
Foto 20: S3 particolare della carota estrusa	22
Foto 21: S3 cassetta da 0 a -5,00 mt	23
Foto 22: S3 cassetta da -5,00 a -10,00 mt.....	23

Foto 23: S3 cassetta da -10,00 a -15,00 mt	24
Foto 24: S3 cassetta da -15,00 a -20,00 mt	24
Foto 25: S3 cassetta da -20,00 a -25,00 mt	24
Foto 26: posizionamento del macchinario	25
Foto 27: S4 cassetta da 0 a -5,00 mt	26
Foto 28: S4 cassetta da -5,00 a -10,00 mt	26
Foto 29: S4 cassetta da -10,00 a -15,00 mt	27
Foto 30: S4 cassetta da -15,00 a -20,00 mt	27
Foto 31: S4 cassetta da -20,00 a -25,00 mt	28

Civitavecchia, 02/09/2019

Dott.ssa Roberta Dolenz

Via Michelangelo Buonarroti, 85
00053 Civitavecchia (RM)
Cell. 329 0260823
c.f. DLNRR71S53C7738
p. iva 14474341006

Roberta Dolenz